



Taccuino

MARCELLO
SORGIMessaggi
ai mercati,
reazioni
all'italiana

Ma cosa avrà mai detto di tanto importante Mario Monti, da mandare in fibrillazione tutta la politica italiana? La domanda che bisognerebbe farsi è questa, prima di entrare nel merito dell'inattesa apertura con cui il presidente del consiglio ha dichiarato la sua disponibilità a restare a Palazzo Chigi anche nella prossima legislatura.

Monti infatti parlava in America, e non è un mistero che tutti gli interlocutori con cui ha parlato, in una missione ricca di appuntamenti importanti, gli hanno chiesto cosa succederà in Italia dopo le elezioni del 2013. E dopo aver detto che non pensa affatto a candidarsi o a entrare in campagna elettorale, Monti non poteva escludere, a certe condizioni, e se fosse ancora necessario, di mantenere la guida del governo fino al completamento dell'azione di risanamento economico. È esattamente quel che all'estero volevano sentirsi dire.

Monti per primo tuttavia è consapevole delle difficoltà a cui va incontro una prospettiva del genere. Le due reazioni simmetriche di Berlusconi e Bersani, che hanno ripetuto che saranno i risultati elettorali a decidere chi dovrà governare in Italia, stanno a significare che i due leader non hanno alcuna intenzione di rassegnarsi fin d'ora a un prolungamento del governo tecnico, o a una sua riedizione in versione mista, con l'inserimento anche di ministri politici.

Bersani d'altra parte è impegnato nella campagna per le primarie da cui si aspetta la designazione a candidato premier del centrosinistra: non poteva dire nulla di diverso. E quanto a Berlusconi, il suo ritorno in

campo alla presentazione del libro dell'ex-ministro Renato Brunetta, è servito, se non a dare una risposta alla domanda se il Cavaliere alla fine scenderà in campo o no, almeno a capire di che tenore sarà la sua campagna elettorale, in qualsiasi veste si troverà a farla: no ai vincoli di un'eurozona che così com'è, a suo giudizio, «è un imbroglio». No all'Imu. No a ~~Scintille~~ **Scintille**. È con questi argomenti che il centrodestra condurrà la sua campagna, mentre continua ad opporsi in Parlamento a una rapida approvazione della legge anticorruzione.

Se continua così, a Monti non basterà ripetere che il suo governo potrebbe continuare anche dopo il voto. E gli osservatori stranieri che premono per sapere in che direzione andrà l'Italia il prossimo anno, i loro dubbi dovranno tenersi ancora per un bel po'. Ieri il clima sui mercati europei ha continuato a restare pesante, con spread in risalita, anche dopo l'approvazione da parte del governo spagnolo di una nuova manovra da quaranta miliardi, seguita da durissime manifestazioni di protesta.

